

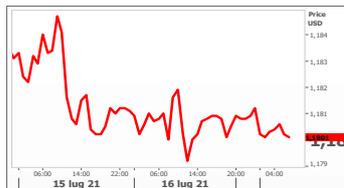
## In primo piano - Agenda

**Agenda macro** scarsa di indicazioni in questo avvio di settimana. Nel pomeriggio, da monitorare l'indice **Usa Nahb** che misura la **fiducia dei costruttori**. Sul **fronte corporate**, per la **stagione degli utili** negli Usa sotto la lente i risultati finanziari di IBM in uscita a mercati chiusi. **Appuntamento clou** della settimana sarà il board della **Banca centrale europea** in programma giovedì, con annuncio sui tassi e con la consueta conferenza stampa di **Christine Lagarde** a seguire. Con il tema del tapering ormai al centro del dibattito negli istituti centrali di tutto il mondo, la Bce continua a dimostrarsi particolarmente cauta, cercando di rassicurare i mercati ogni volta possibile circa la prosecuzione del suo sostegno.

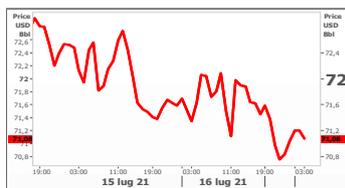
L'**Opec+** ha raggiunto finalmente un **accordo** per aumentare l'offerta, dopo le ripetute fumate nere dovute alla disputa tra gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia Saudita sulla soglia di base da cui partire per stabilire i tagli all'output. In base ai termini dell'accordo, i paesi Opec e non Opec **aumenteranno la loro produzione ogni mese di 400.000 barili al giorno**, a partire dal mese di agosto, aumentando l'offerta globale di oil, entro la fine dell'anno, del 2%. L'organizzazione rilascerà così in totale 5,8 mln di barili al giorno, entro il settembre del 2022, dei 10 mln di tagli al giorno che aveva lanciato nella primavera del 2020 per contrastare il crollo dei prezzi scatenato dalla pandemia Covid-19.

## Valute e commodities

### EUR/USD – Ultime sedute



### Petrolio WTI – Ultime sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	PETR. WTI	BRENT
1,1803	1,0856	0,8580	129,77	1805	25,4	71,04	72,91

Il **cross euro/dollaro** è a 1,1803, in rialzo di 0,02%; il **cambio euro/yen** è a 129,77, mentre il **dollaro contro yen** scambia a 109,93.

I **prezzi del petrolio cedono l'1% circa dopo la notizia dell'accordo sulla produzione raggiunto dall'Opec+**. Le quotazioni scontano l'aumento dell'offerta che, in base ai termini dell'intesa, aumenterà di 400.000 barili al giorno. I prezzi del Brent hanno ceduto subito dopo l'annuncio fino a -1,4% insieme al Wti Usa. Ad ora, i **futures sul Brent** scambiano in calo dello 0,75% a USD 72,91 il barile, mentre al Nymex il **Wti Usa** è in calo dello 0,95% a USD 71,04.

## Mercato obbligazionario

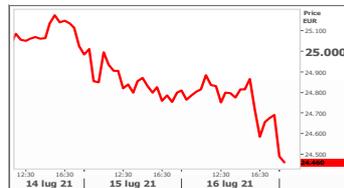
Stamane il **Bund future** giugno ha aperto in rialzo di 30 bp a 175,17, il **Btp future** cede 10 bp a 153,07. Lo **spread Btp/Bund** riparte da 107 pts, con il rendimento del nostro **Btp decennale** allo 0,69%. Gli operatori iniziano a ragionare sulla possibilità che il **Tesoro italiano** decida di non cancellare le aste di metà agosto, viste le accresciute necessità di finanziamento. In mattinata **Parigi e Berlino** si attivano sul segmento a breve.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS
BOND FUTURES	153,14	175,15	161,12	164,09
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y
RENDIMENTI	-0,548%	-0,420%	0,007%	0,697%
	BTP	BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)	107	72	34	

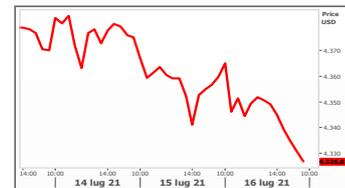
La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

## Mercati azionari europei

### FTSE MIB Future – Ultime sedute



### Indice S&P 500 – Ultime sedute



INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
FTSE MIB Future	24.500	-0,73%	10,20%
EUROSTOXX50	3.999	-0,91%	12,56%
DAX	15.422	-0,76%	12,41%
PARIGI	6.403	-0,89%	15,34%
MADRID future	8.433	-0,59%	4,49%
LONDRA future	6.879	-0,75%	7,14%

**Apertura in calo per le borse europee**, con **Piazza Affari** negativa dello 0,70% in apertura. In calo anche tutti i **principali indici EU**. Negativi i titoli bancari sul Ftse Mib insieme a tutti gli altri titoli. Positivi solo Diasorin, Enel ed Hera. I peggiori sono Italgas, Exor, Buzzi Unicem, Leonardo e CNH.

## Chiusura borse asiatiche

INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
NIKKEI 225 Tokyo	27.653	-1,25%	0,76%
HONG KONG	27.496	-1,82%	0,97%
SHANGHAI	3.537	-0,05%	1,85%
SEOUL	3.244	-1,00%	12,90%
SIDNEY	7.286	-0,85%	10,61%

**Borse asiatiche negative**, con l'**indice Nikkei 225 della borsa di Tokyo** che cede l'1,3% circa qualche minuto prima della fine della sessione; male anche **Shanghai -0,05%**, **Hong Kong -1,85%**, **Sidney -0,85%**, **Seoul -1%**. Protagonisti sono i **prezzi del petrolio** dopo che l'Opec+ ha raggiunto finalmente un accordo per aumentare l'offerta. **Sotto pressione** in Asia, infatti, i **titoli di società oil** come Santos in Australia, in calo del 2,5% circa; male anche le giapponesi Inpex e Japan Petroleum Exploration. Gu' anche CNOOC, quotata a Hong Kong. Sul **fronte macro**, la **China Association of Automobile Manufacturers** ha reso noto che in giugno l'**export di automobili dalla Cina** si è attestato a 158.000 unità, per una crescita dell'1,5% annuo e del 5,0% su base sequenziale.

## Chiusura Wall Street

INDICE	VALORE	VAR. %	VAR. 2021
DOW JONES	34.688	-0,86%	13,33%
S&P 500	4.327	-0,75%	15,20%
NASDAQ COMPOSITE	14.427	-0,80%	11,94%

**Wall Street chiude in netto calo**, mettendo fine a una striscia di tre settimane consecutive in crescita. Diversi i dati macroeconomici pubblicati venerdì ma a condizionare maggiormente i mercati è stato l'**indice della fiducia dei consumatori della University of Michigan**, sceso in luglio a 80,8 pts, sui minimi da febbraio. Peggiora dei tre principali indici newyorkesi è stato il **Dow Jones Industrial Average**, in declino dello 0,86%. Flessione dello 0,75% invece per l'**S&P 500** e dello 0,80% per il **Nasdaq**. L'ottava è stata all'insegna delle **trimestrali** e in particolare quelle dei colossi bancari. Alla fine, nonostante la decisa crescita dei profitti, **Goldman Sachs, Jp Morgan Chase & Co. e Citigroup hanno deluso le aspettative**. Adesso tocca ai **tecnologici**; in settimana arriveranno, infatti, i risultati di big come Ibm, Netflix, Intel, Twitter e Texas Instruments.